

**A BUJA** in occasione della celebrazione del **Giorno della Memoria, martedì 27 alle 10.30** sarà deposta la corona “**par no dismenteā**” sulla lapide che , nel giardino antistante il municipio, ricorda i bujesi deceduti nei campi di concentramento.

Anche quest'anno **Buja** onorerà la memoria delle sue cittadine e dei suoi cittadini deportati deceduti nei campi di concentramento nazisti, con la posa, nel pomeriggio di domenica 1 febbraio, di altre otto “**pietre d'inciampo – Stolpersteine**”.

Il progetto è giunto al suo secondo anno, sempre patrocinato e sostenuto dal Comune di Buja e promosso dalla *Associazion Culturâl El Tomât APS* con la determinante collaborazione di un gruppo di lavoro composto da cittadine e cittadini impegnati a vario titolo nella condivisione della iniziativa, e ha visto il contributo attivo di ANPI, ANA,ANED, APO, IFSML e di altre associazioni bujesi.

Nel pomeriggio di **domenica 1° febbraio**, alle ore **14.30** saranno collocate nella piazza di **Urbignacco** tre pietre che ricordano i fratelli Sant Pietro, e Umberto,e il giovanissimo Savonitto Franco .

Alle **15.30** la cerimonia si sposterà a **Sopramonte** all'ingresso del borgo dove la pietra che ricorderà il sacrificio di Saltamonti Pietro sarà posata proprio sulla soglia della casa dove lui abitava.

Infine alle **16.30** a **Tomba** di Buja sulla piazza nello spazio fra il sagrato della Chiesa e la vecchia latteria saranno posate le pietre dedicate a Pezzetta Enrico, Pezzetta Venanzio, Pittini Virgilio, Vattolo Ferdinando. Le ceremonie si concluderanno con l'orazione ufficiale tenuta da Denis Baron nel Centro Don Corrado.

Alle varie fasi della cerimonia del 1 febbraio interverranno i familiari discendenti dei deportati, il Sindaco e i rappresentanti delle istituzioni civili e religiose che hanno patrocinato e sostenuto il progetto e i delegati delle associazioni bujesi e friulane che lo hanno attivamente condiviso.

Infine giovedi' **5 febbraio alle ore 20.15** presso la **Biblioteca Comunale** di Buja, con la partecipazione dei redattori e del gruppo di lavoro e l'intervento di Lorenzo Fabbro verrà presentato e distribuito il **secondo volume “Nomi di pietra – tra storia e memoria”** che racconta, attraverso documenti in gran parte inediti, le difficili e tormentate condizioni di vita delle comunità bujesi sotto il peso della violenza fascista e dell'occupazione nazista, le drammatiche circostanze degli arresti e i percorsi tragici della deportazione e anche del ritorno di alcuni sopravvissuti.